



COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI
4 SETTORE
PROTEZIONE CIVILE
0831/307356 fax 0831/307
aperrone@comune.ostuni.br.it

Oggetto : Organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile. Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 6 comma 3 e seguenti , del decreto legge 23 febbraio 2009 ,n. 11.

IL SINDACO RENDE NOTO

L'entrata in vigore del Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11 ha sancito la possibilità che i Sindaci, d'intesa con i Prefetti, possano avvalersi della collaborazione di Associazioni tra cittadini non armati per segnalare alle forze di Polizia dello stato o locali eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero di disagio sociale .

A tal proposito, richiamando i contenuti della circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. DPC/CG00 18461 del 10.03.2009, emanata dal Dipartimento della Protezione Civile, è utile ricordare che il ruolo e le funzioni delle organizzazioni di volontariato che espletano la propria attività nell'ambito della protezione civile, è disciplinato e opportunamente valorizzato dalle leggi vigenti e precisamente **l'azione del volontariato si deve concretizzare nello svolgimento di attività volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi.**

La materia della protezione civile è chiaramente distinta e non sovrapponibile rispetto a quella dell'ordine pubblico e della sicurezza, è evidente pertanto la differenza di contenuto tra gli eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale e gli eventi di protezione civile come puntualmente elencati al comma 1 dell'art. 2 della legge 225/1992.

Va ricordato tuttavia che i soggetti già iscritti ad organizzazioni di volontariato per la protezione Civile possono liberamente aderire a

titolo meramente personale anche alle costituenti associazioni di cittadini ex art. 6 del citato decreto legge, in tal caso deve essere categoricamente escluso l'utilizzo di uniformi, simboli emblemi ecc riconducibili direttamente o indirettamente al sistema di protezione civile (Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale, Associativo).

RENDE NOTO

Inoltre che la notizia di una eventuale partecipazione alle attività di controllo del territorio, disciplinate dall'art. 6 del richiamato decreto legge, ad opera di sodalizi per la protezione civile ovvero di volontari, singoli o associati, appartenenti alle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione Civile con l'utilizzo di uniformi, emblemi, o altri segni distintivi, nonché di mezzi ed attrezzature destinati a finalità di Protezione civile, **costituirà motivo di avvio della procedura di contestazione e successiva cancellazione dal predetto elenco dell'organizzazione inadempiente, nonché di segnalazione de ll'accaduto al dipartimento della Protezione civile Nazionale ed all'Autorità giudiziaria per le valutazioni e/o iniziative di competenza**

Dalla residenza comunale

23.04.2009

IL SINDACO
Avv. Domenico Tanzarella

Istruttore M. Aurelia Perrone

D:\dati\utcl\tutela pubb. incolumità\prot.civile\circolare Dipartimento 18461-09\attività delle associazioni di volontariato.doc